

## (dis)Continuous Training per FISO a Roma ACC Parte II

...e al risveglio rendersi conto di una realtà ben diversa.

Ci saremmo aspettati che in occasione di novità operative rilevanti, si sarebbe proceduto a organizzare un adeguato addestramento, e ciò non è accaduto, e quando si è fatto, è stato in ritardo (rispetto alla data di entrata in vigore) oppure in anticipo, ma strutturato con notevole approssimazione, è già successo, vogliamo ricordare in particolare i seguenti:

- Passaggio SW Brindisi, con CT fatto prima, con personale (da LIBB) non propriamente “current” in posizione operativa, chiamato insieme a qualche collega disponibile a improvvisare una lezione, corredata da una serie di slide non particolarmente efficaci allo scopo, da segnalare la pubblicazione di un Manuale illustrativo (dedicato), distribuito in Sala, dove erano presenti tutti i Settori e relative cartine, ma non c’era nulla riguardo alla nuova area delegata al FIC;
- Ristrutturazione Spazi Aerei (Ri.S.A.), con CT fatto, questa volta dopo l’entrata in vigore della nuova suddivisione degli spazi aerei, il ritardo (nel fare il CT) ci è stato giustificato come “naturale”, considerando che i cambiamenti introdotti non avrebbero (a giudizio di qualcuno) comportato granché per il FIC;
- Riorganizzazione delle TMA italiane, e qui la nota davvero dolente, in quanto tale cambiamento prevedeva la sperimentazione (iniziando con la TMA di Roma, il 30 Aprile) di una nuova settorizzazione della TMA con ben 21 nuovi settori, una rivisitazione di alcuni CTR importanti all’interno della stessa, con delle novità operative notevoli, e visto il tutto si è deciso di non dedicare neanche un CT a tale argomento, ma una sessione di neanche 2 ore (con modalità tutte da discutere), alla fine della quale, viste le forze messe in campo, erano rimasti più dubbi che sicurezze, non tenendo in considerazione che qualcuno di noi (per disguidi ancora tutti da chiarire) non è stato nemmeno convocato.

Che dire, sicuramente c’è da riflettere su quanto accaduto, rimaniamo come sempre sorpresi (ma non più di tanto) da una “certa” gestione di attività particolarmente delicate, quali la Formazione Continua in un contesto a elevata complessità, e tanto più in occasione d’importanti novità operative.

Roma, 02/10/2015